



La favola del FLAUTO MAGICO

di **Fiorella Colombo** e **Laura di Biase**

ATTO PRIMO

C'era una volta, in un bellissimo bosco incantato, un principe di nome Tamino, che si era trovato in quel posto sconosciuto dopo una lunga e faticosa giornata di caccia. Aveva camminato a lungo per trovare la strada del ritorno ed era molto stanco.

All'improvviso un grosso e lungo drago spuntò da dietro una roccia e attaccò Tamino. Egli si spaventò a morte: *"Aiuto! Aiuto!"* gridava Tamino, *"Soccorretemi!"*, ma nessuno arrivava.

Allora cercò di lottare con tutte le sue forze, ma il drago sputava fuoco e poco dopo Tamino svenne esausto.

Tre magiche damigelle avevano sentito le urla di Tamino e accorsero con le lance, uccidendo il mostro.

Erano al servizio della perfida Regina della Notte, dalla quale tornarono per riferire tutto quello che era accaduto.

Il drago attacca Tamino

Intanto stava arrivando in quel luogo un essere molto strano, mezzo uomo e mezzo uccello, che suonava uno zufolo per attirare a sé gli uccelli: era Papagheno, l'uccellatore della Regina della Notte. Di mestiere catturava gli uccelli più belli del bosco e li portava al castello della Regina.

Tamino, risvegliatosi, si trovò davanti Papagheno: *"Chi sei?"*, si chiesero entrambi.

"Io sono Papagheno, vivo qui vicino, sono felice della mia semplice vita tra i boschi, perché la mia Regina mi compensa con pane e...vino! E tu?", domandò Papagheno.

"Io sono un Principe, mi ero perso e nel cercare la via del ritorno mi sono imbattuto in quel terribile drago! Ma, dimmi, sei stato tu a salvarmi?"

Papagheno, alla vista del drago tramortito, si spaventò molto, ma subito raccontò a Tamino di averlo sconfitto proprio con le sue forti mani!

In quel momento stavano tornando le tre dame, con alcuni doni da parte della Regina. Avevano ascoltato la bugia e lo sgridarono a gran voce: *"Papagheno! Papagheno! Papagheno! La nostra Regina ti manda una bella pietra al posto del pane e un po' d'acqua torbida al posto del vino! Questo è il pasto per i bugiardi!"*. Poi, per punizione, gli chiusero il becco con un lucchetto. *"Così non mentirai più!"*.

Le dame chiudono il becco a Papagheno

Quindi si rivolsero a Tamino: *"A te, bel Principe dalla pelle lucente e levigata, la Regina dona questo ritratto: è sua figlia Pamina"*.

Alla vista della dolce figura, nel cuore di Tamino scoccò immediata una scintilla!

Si sentirono tuoni e fulmini e dall'alto, avvolta in una nube, scese la Regina della Notte.

"Oh mio Principe, sei stato scelto per liberare la mia cara figliola dal cattivo mago Sarastro, se riuscirai nell'impresa avrai in sposa Pamina!"

Tamino rimase così colpito dalla bellezza di Pamina che promise alla Regina di fare tutto il possibile per trovarla. Chiese la collaborazione di Papaghenò, che acconsentì, pur di essere liberato dal lucchetto.

Per superare tutti i pericoli i due temerari ebbero in dono due magici strumenti: per Tamino un dorato flauto magico e per Papaghenò degli strani campanelli a percussione: il *Glokenspiel*.

Tamino e Papaghenò partirono per l'avventura, alla ricerca del tempio di Sarastro. Per la strada incontrarono tre genietti, che li dovevano guidare nell'impresa.

Decisero di dividersi, per avere più probabilità di trovare Pamina.

Il flauto magico e il Glokenspiel

Pamina era tenuta prigioniera nel tempio dal cattivo Monostatos.

Papaghenò giunse per primo nel tempio di Sarastro e improvvisamente si trovò di fronte a Monostatos. Appena si videro si spaventarono entrambi! Ma Monostatos fuggì dalla paura e Papaghenò ebbe via libera! Prese il ritratto e confrontò la figura.

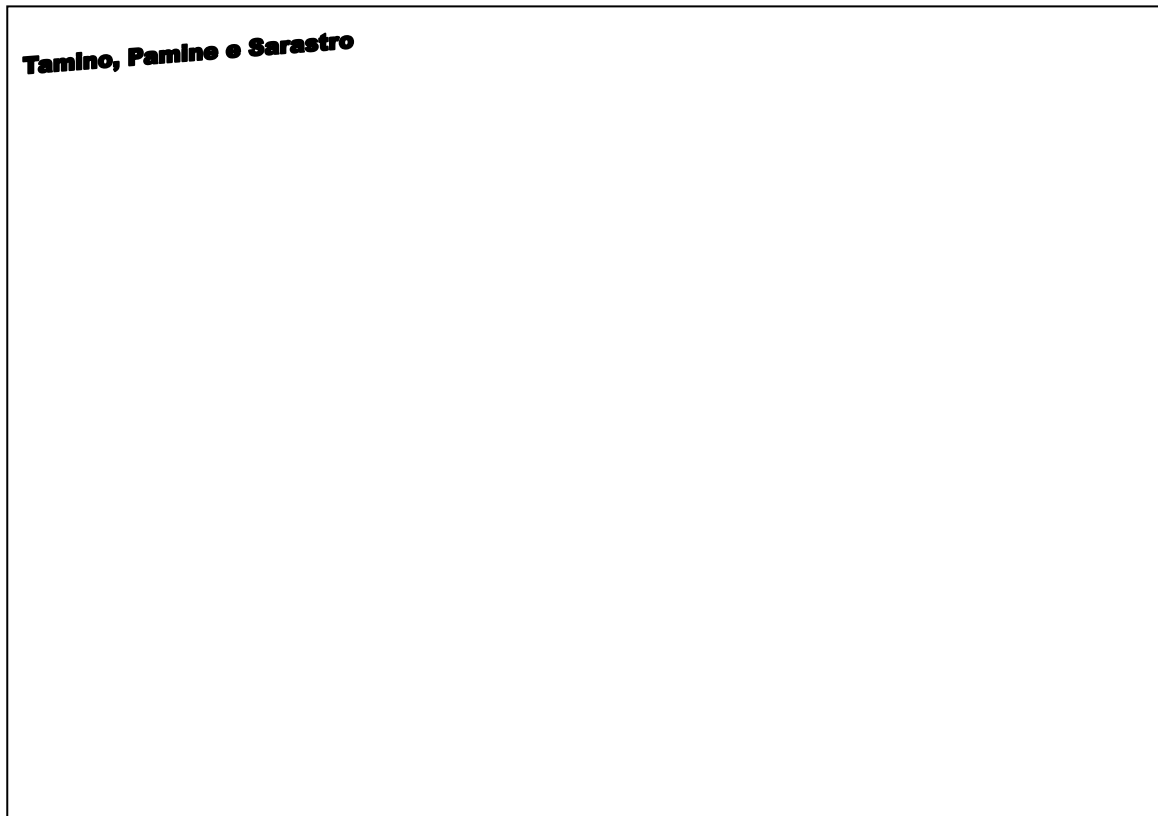
"Capelli oro...capelli oro! Occhi chiari...occhi chiari! Pelle rosea...pelle rosea! Labbra di ciliegia...labbra di ciliegia! Sei proprio tu!"

Intanto anche Tamino era arrivato all'entrata del tempio e per ritrovare gli amici suonò il suo flauto.

Sarastro stava tornando dalla caccia con tutto il suo seguito di sacerdoti. Che sorpresa: Sarastro non era cattivo, ma buono! Egli deteneva il Cerchio del Sole, che racchiudeva tutta la saggezza della vita.

Sarastro rivelò a Tamino che era la Regina la potenza del male e che lui aveva il compito di tenere lontano Pamina, al fine di proteggerla dalla perfida madre.

Per sposare Pamina, Tamino doveva superare le prove di purificazione: silenzio, fuoco e acqua.



ATTO SECONDO

Tamino era pronto ad affrontare le prove, anche a rischio della vita! La prima prova, quella del silenzio, Tamino era in compagnia di Papagheno, che non riusciva ad adattarsi! All'improvviso una vecchina capitò lì per caso: diceva di avere diciotto anni e di essere innamorata di Papagheno!

"Ah! Ah! Ah! Ma figuriamoci! Una vecchietta come te!!!" diceva Papagheno incredulo.

Nel frattempo era arrivata Pamina, abbracciò Tamino e gli chiese quanto amore provava per lei. Ma il suo principe doveva restare muto! Pamina, pensando che non la amasse più e si disperava.

Per questa sua determinazione fu decretata la fine della prova: Tamino era riuscito a superarla! I due innamorati si spiegarono e si rallegrarono.

Per Papagheno le prove erano terminate: *"Per un uomo-animale come sei tu, questa prova può bastare"*, affermava uno dei sacerdoti del tempio.

Invece Tamino e Pamina avrebbero dovuto affrontare insieme la prova più difficile!

Due uomini in armatura li condussero in una caverna con fuoco, cascate, rupi e tempesta (acqua, terra e fuoco). Al termine avrebbero conquistato la purezza tanto agognata.

Prova dell'acqua, terra e fuoco

Con il suono del flauto magico e il loro grande amore, Tamino e Papagena riuscirono a salvarsi!

Papagheno era molto triste perchè non aveva ancora trovato la sua Papaghena e fece finta di impiccarsi ad un albero. "No!" gridano i tre genietti, "Ascolta questo suono!"

Erano i camoanelli che annunciavano l'arrivo della vecchina. Improvvisamente si tolse il mantello nero e magicamente spuntò fuori Papaghena! Era una bellissima ragazza, mezza donna e mezza uccellina, desiderosa come Papagheno di metter su famiglia.

"Pa...pa...pa...Papagheno!", balbettava Papagheno.

Pa...pa...pa...Papaghena!", rispondeva Papaghena.

Per sorprendere Sarastro, Monostatos guidò nei sotterranei la Regina della Notte, ma insieme sprofondarono negli inferi!

Nello splendore del Cerchio del Sole Tamino e Papagena si sposarono e vennero acclamati dalla folla.

L'amore, la giustizia e la bontà trionfarono!

Papagheno e Papaghena

Fine